METAVULCANO

Bronzo di campane interrato nelle viscere, inane, della terra. Schiva, attorno, la danza delle ombre.

L' occhio mi parte fido, annoda la nuca; crolla un battente tellurico addosso alle volte ovattate, a crepare la cartapesta barocca.

Taci: non suono tremo scosso di gelo, d' uno scarto del passo. Dentro il meato intimo redimo le braccia.

Mi s' aggrappa cieco un abbraccio. Alla campana solo le ali.

